

51.1.5 All. Diplachnion serotinae Br.-Bl. 1961

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie calcicole, xerofile, che si sviluppano nelle valli interne, subcontinentali, del versante meridionale delle Alpi.

Definizione e descrizione inglese

Calcicolous and xerophilous grassland communities that grow in inland, sub-continental valleys in the southern Alps.

Ecologia

L'alleanza inquadra le praterie xerofile, calcicole, dei piani bioclimatici meso e supra temperato delle Alpi meridionali.

L'alleanza rappresenta il contatto tra le alleanze xerofile steppiche delle valli interne delle Alpi (*Festucetalia valesiaca*) con le praterie dell'ordine *Brometalia* e quelle dello *Scorzonero-Chrysopogonetalia*.

Distribuzione

L'alleanza si localizza esclusivamente sui versanti meridionali delle Alpi, in Italia ed in zone molto limitate della Svizzera.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Si tratta di cenosi particolarmente ricche di specie sub-mediterranee.

specie abbondanti e frequenti: *Helianthemum oelandicum* subsp. *italicum*, *Helianthemum apenninum*, *Leontodon crispus*, *Ononis pusilla*, *Carex hallerana*, *Astragalus monspessulanus*, *Fumana ericoides*, *Fumana procumbens*, *Trinia glauca*, *Artemisia alba*, *Galium lucidum*, *Argyrobolium zanonii*, *Crupina vulgaris*, *Thymus longicaulis*, *Kengia serotina*, *Cyanus triumfettii*, *Ophrys bertolonii*, *Orchis tridentata*, *Chrysopogon gryllus*, *Asperula purpurea*, *Allium carinatum* subsp. *pulchellum*, *Carex mucronata*, *Dorycnium pentaphyllum* subsp. *herbaceum*, *Petrorhagia saxifraga*, *Eryngium amethystinum*,

specie diagnostiche: *Bromopsis condensata*, *Centaurea bracteata*, *Centaurea jacea* subsp. *gaudini*, *Centaurea scabiosa* subsp. *grinensis*, *Centaurea nigrescens* subsp. *transalpina*, *Cytisus purpureus*, *Chrysopogon gryllus*, *Kengia serotina*, *Danthonia alpina*, *Dianthus seguieri*, *Festuca ticinensis*, *Heteropogon contortus*, *Knautia transalpina*, *Leontodon incanus* subsp. *tenuiflorus*, *Scabiosa columbaria* subsp. *portae*, *Sempervivum wulfenii*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Queste cenosi, spesso frammentate, possono avere un comportamento di tipo conservativo data al loro locazione rupestre e dunque non essere facilmente soggette al rimboschimento naturale. La vegetazione potenziale di queste stazioni è riferibile a pinete di pino silvestre nelle aree più continentali (ordine *Astragalo monspessulani-Pinetalia sylvestris*) e a boschi di roverella in quelle più esterne e a quote inferiori. Macchie di degradazione con elementi del *Berberidion* sono in parte naturali e in parte favorite dall'uso del suolo.

Serie alpina occidentale basifila del pino silvestre (*Ononido-Pino sylvestris sigmetum*)

Serie alpina centrale basifila del pino silvestre (*Erico-Pino sylvestris sigmetum*)

Serie prealpina centrale basifica del pino silvestre (*Chamaecytiso purpurei-Pino sylvestris sigmetum*)

Serie alpina occidentale indifferente edafica della roverella (*Quercion pubescenti-petraeae*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è definibile con le informazioni attualmente a disposizione.

In termini gestionali è opportuno mantenere gli usi tradizionali al fine di conservare queste comunità.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Braun Blanquet J., 1961. Die inneralpine Trockenvegetation. Gustav Fischer Verlag – Stuttgart.
- Burrascano S., Caccianiga, M., Gigante D., 2010. Dry grasslands habitat types in Italy. Bull. Eur. Dry Grassl. Group 9: 3-10.
- Caniglia G., Geremia A., Busnardo G., 1995. La vegetazione dei Colli Asolani sud-occidentali (Treviso). Fitosociologia 29: 103-114.
- Montacchini F., 1972. Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. Allionia 18: 195-252.
- Montacchini F., 1992. Aspetti fitogeografici delle Alpi Occidentali. Allionia 31: 121-131.
- Montacchini F., Siniscalco C., Barni E., 1995. Dinamismo della vegetazione nei coltivi abbandonati in Valle di Susa (Alpi Occidentali). Allionia, 33: 259-270.
- Pedrotti F., 1963. Nota sulla vegetazione steppica (Stipeto-Poion xerophilae e Diplachnion) dei dintorni di Trento. Stud. Trent. Sci. Nat., 60 (3): 288-301.
- Royer J.M, 1991. Synthèse eurosibérienne, phytosociologique et phytogéographique de la classe des Festuco-Brometea. Dissertationes Botanicae, 178: 1-296. J. Cramer, Berlin-Stuttgart.
- Rodwell, J. S., schamineé, J. H. J., Mucina, L., Pignatti S., Dring, J., Moss, D. 2002. The Diversity of european Vegetation. An overview of phytosociological alliances and their relationships to eunls habitats. ec-InV, Wageningen. 168 pp.
- Theurillat J.-P, Aeschmann D, Küpfer P, Spichiger R. 1995. The higher vegetation units of the Alps. Coll Phytosoc 23: 189-239.
- Wallnöfer S., Hilpold A., Erschbamer B., Wilhalm T., 2007. Checkliste der Lebensräume Südtirols. Gredleriana, 7:9-30.